

Istituto nazionale di statistica

Statistiche sul commercio con l'estero. Per informazioni e dati di dettaglio sul commercio con l'estero si rimanda alla banca dati on line COEWEB (www.coeweb.istat.it)

In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale, l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite il sito Internet dell'Istituto e il sito SDDS (htpp://dsdd.imf.org)

Direzione centrale comunicazione ed editoria Tel.+39 06 4673.2243-2244

Centro diffusione dati Tel.+39 06 4673.3105

Informazione e chiarimenti: Statistiche sul commercio con l'estero Via C. Balbo, 16 - 00184 Roma Filippo Oropallo tel. +39 06 4673.2569

Prossimo comunicato: 14 Marzo 2011



Le esportazioni delle regioni italiane

Gennaio-settembre 2010

Nei primi nove mesi del 2010 tutte le ripartizioni territoriali fanno rilevare incrementi nelle esportazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con aumenti particolarmente significativi per l'Italia insulare (più 47,5 per cento), principalmente dovuti al forte incremento del valore delle vendite all'estero di prodotti petroliferi raffinati (più 56 per cento). Anche l'Italia centrale e quella meridionale registrano incrementi superiori alla media nazionale (pari, rispettivamente, a più 16,4 e più 15,6 per cento).

La dinamica congiunturale, valutata sulla base dei dati trimestrali depurati della componente stagionale, evidenzia, nel terzo trimestre 2010 rispetto al trimestre precedente, variazioni positive delle esportazioni per tutte le ripartizioni territoriali, più intense per le regioni nord-orientali (più 6,4 per cento) e per le regioni nord-occidentali (più 5,2 per cento) (tabella 1).

Tabella 1 - Esportazioni per ripartizione territoriale (a). Gennaio-settembre 2010

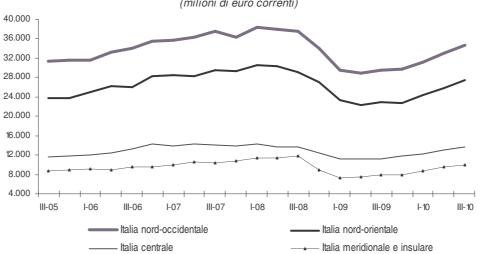
	DATI GI	REZZI	DATI DESTAGIONALIZZATI		
RIPARTIZIONI TERRITORIALI	MILIONI DI EURO	VARIAZIONI %	MILIONI DI EURO	VARIAZIONI %	
	Gen-set.10	Gen-set.10 Gen-set.09	3° trim.10	3° trim.10 2° trim.10	
Italia nord-occidentale	98.099	12,7	34.716	5,2	
Italia nord-orientale	77.677	13,9	27.496	6,4	
Italia centrale	38.988	16,4	13.672	4,2	
Italia meridionale	17.928	15,6	9.996	4,0	
Italia insulare	10.286	47,5	3.990	7,0	
Province diverse e non specificate (b)	3.250	-22,7			
ITALIA	246.227	14,3			

(a) Vedi note informative.

(b) A seguito di una riduzione della soglie di assimilazione delle dichiarazioni del sistema Intrastat, è lievemente migliorata la copertura territoriale delle statistiche del commercio estero (dal 98 per cento dei primi nove mesi del 2009 al 98,7 per cento dello stesso periodo del 2010), con una incidenza modesta sui livelli delle esportazioni a livello regionale e senza effetti distorsivi evidenti in termini di allocazione territoriale dei flussi esportati.

Esportazioni per ripartizione territoriale-dati trimestrali destagionalizzati

(milioni di euro correnti)



Nel corso dei primi nove mesi del 2010, i maggiori incrementi tendenziali delle esportazioni delle regioni che contribuiscono di più ai flussi commerciali con l'estero (tabella 2) riguardano Sardegna (più 56,9 per cento), Sicilia (più 42,7 per cento), Lazio (più 23,3 per cento), Puglia (più 22,6 per cento), Trentino-Alto Adige (più 19,3 per cento) e Abruzzo (più 18,9 per cento). Si segnala una crescita inferiore alla media nazionale per la Lombardia (più 12,1 per cento), che vede ridursi leggermente la sua quota sul complesso delle esportazioni nazionali (dal 28,3 al 27,7 per cento).

Tabella 2 - Esportazioni per ripartizione territoriale e regione (a). Gennaio-settembre 2009 e 2010

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	2009		2010		2010/2009
E REGIONI	Milioni di euro	Quote %	Milioni di euro	Quote %	Variazioni %
NORD-CENTRO	188.709	87,6	214.763	87,2	13,8
Italia nord-occidentale	87.014	40,4	98.099	39,8	12,7
Piemonte	21.613	10,0	24.967	10,1	15,5
Valle d'Aosta	312	0,1	459	0,2	47,2
Lombardia	60.864	28,3	68.258	27,7	12,1
Liguria	4.225	2,0	4.415	1,8	4,5
Italia nord-orientale	68.201	31,7	77.677	31,5	13,9
Trentino-Alto Adige	3.742	1,7	4.464	1,8	19,3
Bolzano-Bozen	1.989	0,9	2.389	1,0	20,1
Trento	1.753	0,8	2.075	0,8	18,4
Veneto	29.142	13,5	33.367	13,6	14,5
Friuli-Venezia Giulia	8.101	3,8	8.625	3,5	6,5
Emilia-Romagna	27.216	12,6	31.221	12,7	14,7
Italia centrale	33.494	15,6	38.988	15,8	16,4
Toscana	16.913	7,9	19.276	7,8	14,0
Umbria	1.911	0,9	2.320	0,9	21,4
Marche	5.949	2,8	6.640	2,7	11,6
Lazio	8.721	4,0	10.752	4,4	23,3
MEZZOGIORNO	22.476	10,4	28.214	11,5	25,5
Italia meridionale	15.502	7,2	17.928	7,3	15,6
Abruzzo	3.847	1,8	4.572	1,9	18,9
Molise	319	0,1	319	0,1	0,1
Campania	5.823	2,7	6.797	2,8	16,7
Puglia	4.106	1,9	5.033	2,0	22,6
Basilicata	1.171	0,5	971	0,4	-17,0
Calabria	237	0,1	234	0,1	-1,0
Italia insulare	6.974	3,2	10.286	4,2	47,5
Sicilia	4.603	2,1	6.568	2,7	42,7
Sardegna	2.370	1,1	3.718	1,5	56,9
Province diverse e non specificate	4.207	2,0	3.250	1,3	-22,7
ITALIA	215.392	100,0	246.227	100,0	14,3



Analisi per paese ed area geoeconomica

L'analisi dell'andamento delle esportazioni per area di sbocco mette in evidenza come l'incremento tendenziale delle esportazioni dell'area nord-occidentale (più 12,7 per cento) abbia interessato maggiormente i flussi diretti verso i paesi Ue (più 13 per cento) (tabella 3), con variazioni particolarmente significative per *Austria* e *Germania*. Per i paesi extra Ue (più 12,3 per cento) gli incrementi più significativi si rilevano verso *Turchia*, paesi *Mercosur*, *Cina* e *Svizzera*; flessioni si registrano invece per *Giappone*, paesi *OPEC* e paesi *ASEAN*. La lieve flessione della quota delle esportazioni di questa ripartizione sul complesso delle esportazioni nazionali, passata dal 40,6 al 40,2 per cento (tabella 4), è determinata dalla riduzione della quota relativa ai paesi extra Ue (dal 41,2 al 39,9 per cento), a fronte di un modesto incremento di quella verso i paesi Ue (dal 40,2 al 40,5 per cento). Considerando le vendite della ripartizione per area geoeconomica di destinazione (tabella 5) si conferma la maggiore incidenza dei paesi dell'area Ue (57,8 per cento), in leggero aumento rispetto al 2009.

Tabella 3 - Esportazioni per ripartizione territoriale e principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione. Variazioni percentuali. Gen-set. 2010/Gen-set. 2009

		RIPART	IZIONI TERRITO	RIALI	
PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	Italia nord- occidentale	Italia nord- orientale	Italia centrale	Italia meridionale e insulare	ITALIA
Paesi UE:	13,0	14,8	18,3	18,7	13,7
Uem	12,6	11,3	21,5	21,0	12,9
Austria	20,2	13,4	3,3	21,8	13,3
Belgio	4,1	14,0	7,1	16,2	7,8
Francia	11,5	13,8	25,3	22,8	13,9
Germania	17,7	15,0	25,2	14,9	16,6
Paesi Bassi	13,6	11,7	31,0	42,7	17,5
Spagna	13,2	11,9	21,9	46,6	18,2
Polonia	9,3	6,3	5,3	-3,1	5,6
Regno Unito	11,1	45,6	-1,5	10,1	20,5
Paesi extra UE:	12,3	12,6	14,2	34,6	15,1
Paesi Europei non Ue	19,6	7,8	14,6	33,8	16,7
Russia	16,9	10,1	20,4	65,9	16,8
Svizzera	23,4	2,5	8,6	21,1	15,5
Turchia	39,9	46,3	39,1	60,1	44,9
Africa settentrionale	-0,4	6,8	10,2	45,8	13,0
Altri paesi africani	-10,9	8,3	2,8	-4,3	-2,1
America settentrionale	8,7	23,0	20,3	33,0	18,3
Stati Uniti	8,5	23,4	23,1	33,3	19,0
America centro-meridionale	27,4	4,6	24,5	67,5	21,3
Medio Oriente	2,4	-3,2	8,3	46,3	6,1
Altri paesi asiatici	11,6	26,0	20,0	23,4	18,3
Cina	23,7	51,1	22,3	5,4	31,6
Giappone	-2,9	4,0	19,2	9,3	5,1
India	19,1	24,3	40,9	-4,6	22,0
Oceania e altri territori	46,0	8,9	-29,8	-0,6	12,3
OPEC	-2,4	-6,6	-1,3	12,7	-1,4
Mercosur	39,2	64,5	68,2	78,1	51,3
EDA	13,9	18,4	25,9	44,8	19,4
ASEAN	-1,8	12,0	19,3	65,9	10,4
Mondo	12,7	13,9	16,4	25,5	14,3



L'incremento delle esportazioni dell'Italia nord-orientale (più 13,9 per cento) deriva dall'incremento dei flussi diretti verso i paesi Ue (più 14,8 per cento), associato a un aumento delle vendite dirette sui mercati extra Ue (più 12,6 per cento) inferiore a quello medio nazionale. Fra i paesi Ue un incremento particolarmente significativo si segna per il *Regno Unito*. Fra i paesi extra Ue, quelli con incrementi maggiori sono i paesi *Mercosur*, la *Cina*, la *Turchia* e l'*India*; flessioni si rilevano per paesi *OPEC*. La quota delle vendite della ripartizione sul totale nazionale è leggermente diminuita (da 31,7 a 31,4 per cento), con una riduzione delle quote relative sia ai paesi Ue (da 32,9 a 32,7 per cento), sia ai paesi extra Ue (da 30 a 29,7 per cento) (tabella 4). La struttura geografica delle esportazioni della ripartizione mostra, come osservato per le regioni del nordovest, un leggero incremento dell'area Ue che, nel corso del 2010, ha assorbito il 60,1 per cento delle esportazioni, rispetto al 59,6 per cento dello stesso periodo dell'anno precedente (tabella 5).

Tabella 4 – Esportazioni per principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione secondo le ripartizioni territoriali. Composizioni percentuali per ripartizione. Gennaio-settembre 2009 e 2010

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	Italia ı occide			nord- ntale		ilia trale	Italia meridionale e insulare		Province diverse e non specificate		ITALIA
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009-2010
Paesi UE:	40,2	40,5	32,9	32,7	14,6	15,0	9,8	10,6	2,4	1,3	100,0
Uem	40,2	40,4	32,9	31,9	14,3	15,2	10,2	11,3	2,4	1,2	100,0
Austria	33,7	36,1	46,9	46,5	11,2	10,4	5,3	5,7	2,9	1,4	100,0
Belgio	38,0	37,4	28,5	30,1	22,1	21,1	9,6	10,4	1,9	1,0	100,0
Francia	44,8	43,6	29,5	29,2	14,5	16,0	9,0	10,2	2,3	1,0	100,0
Germania	42,0	42,8	34,5	33,9	12,8	13,3	8,7	8,6	2,0	1,3	100,0
Paesi Bassi	40,2	38,6	32,5	29,9	16,1	19,3	9,1	11,0	2,2	1,2	100,0
Spagna	39,8	38,4	28,9	26,4	14,6	14,6	14,5	19,6	2,2	1,0	100,0
Polonia	50,4	53,4	27,9	27,0	11,3	11,6	8,3	7,1	2,1	0,9	100,0
Regno Unito	37,7	35,8	29,2	34,8	20,3	16,0	10,9	10,5	1,8	2,9	100,0
Paesi extra UE:	41,2	39,9	30,0	29,7	16,9	16,7	10,6	12,3	1,3	1,3	100,0
Paesi Europei non Ue	40,2	41,8	31,1	29,0	16,1	15,1	11,4	13,1	1,2	1,0	100,0
Russia	38,6	37,8	40,5	38,9	16,5	16,5	4,0	6,2	0,4	0,5	100,0
Svizzera	45,1	49,7	22,3	20,0	18,2	15,7	12,1	12,8	2,3	1,8	100,0
Turchia	44,3	42,8	26,1	27,1	13,3	13,3	16,1	16,5	0,3	0,2	100,0
Africa settentrionale	38,9	35,3	24,7	23,6	15,6	15,6	20,7	25,0	0,1	0,5	100,0
Altri paesi africani	43,4	37,4	28,9	30,5	13,8	18,4	13,7	13,5	0,2	0,2	100,0
America settentrionale	39,6	35,0	31,1	33,5	17,7	16,9	11,6	14,6	0,0	0,1	100,0
Stati Uniti	39,9	35,0	30,8	33,4	17,6	16,9	11,7	14,7	0,0	0,0	100,0
America centro- meridionale	45,0	44,8	29,1	28,8	19,4	19,1	6,5	7,2	0,1	0,1	100,0
Medio Oriente	43,3	41,3	30,4	28,4	16,6	16,9	9,5	13,1	0,1	0,3	100,0
Altri paesi asiatici	45,0	42,2	31,5	32,6	17,5	19,0	6,0	6,2	0,1	0,1	100,0
Cina	46,4	44,5	32,5	35,9	16,0	15,5	5,0	4,0	0,1	0,0	100,0
Giappone	40,0	36,3	30,2	29,3	20,9	25,0	8,8	9,1	0,1	0,2	100,0
India	49,8	49,1	30,3	30,8	12,7	15,0	7,1	5,0	0,1	0,1	100,0
Oceania e altri territori	25,7	35,0	23,0	21,4	19,3	11,8	6,7	6,4	25,2	25,4	100,0
OPEC	42,8	41,5	27,6	26,3	17,7	18,1	11,9	13,9	0,1	0,2	100,0
Mercosur	54,4	51,7	26,7	28,3	14,1	15,2	4,6	4,7	0,2	0,1	100,0
EDA	44,5	43,3	29,9	29,5	20,0	20,4	5,5	6,7	0,0	0,1	100,0
ASEAN	44,1	39,8	33,4	32,9	16,1	18,2	6,4	9,1	0,0	0,1	100,0
Mondo	40,6	40,2	31,7	31,4	15,5	15,7	10,2	11,3	2,0	1,3	100,0



Anche l'aumento delle esportazioni dell'Italia centrale (più 16,4 per cento) è dovuto maggiormente ai flussi diretti verso la Ue (più 18,3 per cento), con incrementi rilevanti verso i *Paesi Bassi*, la *Francia* e la *Germania*; verso il *Regno Unito*, invece, si registra una contenuta flessione. Per i paesi extra Ue (più 14,2 per cento) aumenti rilevanti si registrano per i paesi *Mercosur*, l'*India* e la *Turchia*; una riduzione si segnala per i paesi *OPEC* (tabella 3). Nel corso dei primi nove mesi del 2010 la crescita di 0,2 punti percentuali della quota delle esportazioni della ripartizione sul totale nazionale, che si attesta al 15,7 per cento (tabella 4), è dovuta all'aumento del peso dei flussi verso i paesi Ue (dal 14,6 al 15,0 per cento), mentre la quota dei paesi extra Ue è in leggera flessione (dal 16,9 al 16,7 per cento). La struttura geografica delle esportazioni si è modificata a favore dei paesi Ue, la cui incidenza nei primi nove mesi del 2010, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è aumentata dal 54,1 per cento al 55 per cento (tabella 5).

Tabella 5 – Esportazioni per ripartizione territoriale secondo i principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione. Composizioni percentuali per paesi e aree geografiche, Gennaio-settembre 2009 e 2010

PRINCIPALI PAESI E AREE	Italia i		Italia i		Italia ce	entrale	Italia meridionale e insulare		ITALIA	
GEOECONOMICHE	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Paesi UE:	57,6	57,8	59,6	60,1	54,1	55,0	57,3	54,2	58,0	57,6
Uem	44,0	44,0	45,5	44,4	40,8	42,6	45,5	43,9	44,3	43,8
Austria	2,0	2,2	3,6	3,6	1,7	1,6	1,2	1,2	2,4	2,4
Belgio	2,6	2,4	2,5	2,5	3,9	3,6	2,7	2,5	2,8	2,6
Francia	12,8	12,7	10,8	10,8	11,2	12,1	10,5	10,3	11,7	11,7
Germania	13,4	14,0	14,0	14,2	10,3	11,1	10,8	9,9	12,8	13,1
Paesi Bassi	2,4	2,4	2,5	2,4	2,6	2,9	2,2	2,5	2,4	2,5
Spagna	5,5	5,5	5,0	4,9	5,3	5,5	8,7	10,2	5,7	5,9
Polonia	3,4	3,3	2,4	2,2	2,0	1,8	2,2	1,7	2,7	2,5
Regno Unito	4,8	4,7	4,8	6,2	6,6	5,5	5,7	5,0	5,2	5,5
Paesi extra UE:	42,4	42,2	40,4	39,9	45,9	45,0	42,7	45,8	42,0	42,4
Paesi Europei non Ue	11,6	12,4	11,5	10,9	11,9	11,7	13,0	13,9	11,7	11,9
Russia	2,1	2,2	2,9	2,8	2,3	2,4	0,9	1,2	2,2	2,3
Svizzera	5,3	5,8	3,3	3,0	5,2	4,9	5,4	5,2	4,6	4,7
Turchia	2,0	2,5	1,5	2,0	1,7	2,0	3,0	3,9	1,9	2,4
Africa settentrionale	3,8	3,4	3,0	2,8	3,9	3,7	7,9	9,2	3,9	3,9
Altri paesi africani	1,5	1,2	1,4	1,3	1,6	1,4	2,0	1,5	1,5	1,3
America settentrionale	6,3	6,0	6,6	7,2	7,6	7,8	7,7	8,1	6,6	6,8
Stati Uniti	5,6	5,4	5,9	6,4	6,7	7,1	6,9	7,4	5,9	6,1
America centro-										
meridionale	3,1	3,6	3,2	3,0	3,5	3,8	1,6	2,1	3,0	3,2
Medio Oriente	5,5	5,0	5,0	4,2	5,3	4,9	4,7	5,5	5,1	4,7
Altri paesi asiatici	9,5	9,4	8,6	9,5	10,2	10,5	4,8	4,7	8,6	8,9
Cina	2,6	2,8	2,3	3,1	2,1	2,2	1,0	0,9	2,2	2,6
Giappone	1,2	1,1	1,2	1,1	1,8	1,8	1,1	0,9	1,3	1,2
India	1,1	1,2	0,8	0,9	0,7	0,9	0,5	0,4	0,9	0,9
Oceania e altri territori	1,1	1,4	1,1	1,1	1,9	1,1	1,1	0,9	1,6	1,5
OPEC	6,4	5,5	5,3	4,4	6,9	5,9	6,9	6,2	6,1	5,2
Mercosur	1,5	1,9	0,9	1,3	0,9	1,3	0,5	0,7	1,1	1,5
EDA	3,2	3,3	2,8	2,9	3,8	4,1	1,5	1,8	2,9	3,1
ASEAN	1,6	1,4	1,5	1,4	1,4	1,4	0,9	1,1	1,4	1,4
Mondo	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0



Nell'area meridionale e insulare il consistente incremento delle esportazioni (più 25,5 per cento) è nettamente superiore per l'area extra Ue (più 34,6 per cento) rispetto all'area comunitaria (più 18,7 per cento). Verso l'area extra Ue risultano particolarmente dinamiche le esportazioni verso i paesi *Mercosur*, la *Russia*, i paesi *ASEAN* e la *Turchia* (tabella 3); le esportazioni verso l'*India* registrano invece una flessione. Verso i paesi Ue incrementi rilevanti si registrano per *Spagna* e *Paesi Bassi*; i flussi diretti verso la *Polonia*, invece, registrano una flessione. Tra i primi nove mesi del 2009 e il corrispondente periodo del 2010 l'area meridionale ha registrato la migliore performance e ha visto incrementare di oltre un punto percentuale l'incidenza delle esportazioni sul totale nazionale (dal 10,2 all'11,3 per cento). L'incremento della quota delle vendite ha interessato soprattutto i paesi extra Ue (dal 10,6 al 12,3 per cento) (tabella 4). La composizione delle esportazioni delle regioni meridionali e insulari per area geoeconomica di sbocco ha visto, pertanto, aumentare la quota verso i paesi extra Ue dal 42,7 al 45,8 per cento a scapito di quella verso i paesi Ue (tabella 5).

Analisi per settore di attività economica

Nel corso dei primi nove mesi dell'anno, considerando i settori che contribuiscono maggiormente alle esportazioni nazionali, si rilevano incrementi significativi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per *coke e prodotti petroliferi raffinati* (più 56,6 per cento), *sostanze e prodotti chimici* (più 28,2 per cento), *computer, apparecchi elettronici e ottici* (più 19,8 per cento), *prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca* (più 19,4 per cento), *metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti* (più 19,3 per cento) e *autoveicoli* (più 19 per cento). Le performance peggiori si registrano, invece, per *articoli di abbigliamento (anche in pelle e pelliccia)* (più 3,2 per cento) e per *Mobili* (più 4,9 per cento).

Riguardo l'origine territoriale dei flussi verso i mercati esteri di questi comparti, per il *coke e prodotti petroliferi raffinati* le regioni che registrano i maggiori incrementi sono, in ordine di contributo alla crescita del settore¹, Sicilia (44 per cento la variazione tendenziale), Sardegna (più 77,2 per cento), Lazio (più 58,1 per cento), Lombardia (più 25,3 per cento) e Piemonte (più 15,2 per cento).

Per le *sostanze e prodotti chimici*, i maggiori incrementi, in ordine di contributo, riguardano Lombardia (più 25,5 per cento), Emilia Romagna (più 28,4 per cento), Piemonte (più 30,1 per cento), Sicilia (più 77,6 per cento), Lazio (più 27,8 per cento), Toscana (più 41,9 per cento), Veneto (più 24,5 per cento) e Puglia (più 63,2 per cento). Per *computer, apparecchi elettronici e ottici* le regioni con i maggiori incrementi, ordinati secondo i contributi, sono Lombardia (più 24 per cento), Emilia Romagna (più 25,7 per cento) e Lazio (più 21,2 per cento).

Nell'ambito dei *prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca* si segnalano, in ordine di contributo, variazioni elevate per Puglia (più 38,8 per cento), Sicilia (più 44 per cento), Veneto (più 18 per cento) , Emilia Romagna (più 15,2 per cento), Trentino-Alto Adige (più 17,8 per cento) e Liguria (più 18,4 per cento).

Riguardo il comparto *metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti* le regioni che hanno contribuito maggiormente alla buona performance sono, in ordine, Lombardia (più 19,1 per cento), Veneto (più 15,4 per cento), Toscana (più 20 per cento), Piemonte (più 23 per cento), Emilia Romagna (più 18,5 per cento), Umbria (più 70 per cento), Puglia (più 42,9 per cento), Marche (più 27,5 per cento).

Per gli *autoveicoli* le regioni con aumenti più rilevanti sono state Abruzzo (più 70,5 per cento), Campania (più 82 per cento), Lombardia (più 21,4 per cento) ed Emilia Romagna (più 14,7 per cento).

Per quanto concerne il comparto *articoli di abbigliamento (anche in pelle e pelliccia)* si evidenziano variazioni contenute per Piemonte (più 3,7 per cento), Veneto (più 1,2 per cento), Emilia Romagna (0 per cento) e negative per Abruzzo (-7,4 per cento).

Infine, per il settore dei *mobili* si segnalano variazioni ridotte per Friuli-Venezia Giulia (più 2,4 per cento), Puglia (più 2,1 per cento) e negative per Emilia-Romagna (-3,2 per cento).

I dati territoriali per settore di attività economica della merce (CPA) e paese di destinazione dei flussi di esportazione sono disponibili sulla banca dati on-line COEWEB.



_

¹ Il contributo alla variazione è pari alla variazione tendenziale moltiplicato il peso delle esportazioni settoriali regionali sul totale nazionale del settore.

Tabella 6 - Esportazioni per ripartizione territoriale e settore di attività economica. Variazioni percentuali. Gen-set. 2010/Gen-set. 2009

	RIPARTIZIONI TERRITORIALI									
SETTORI DI ATTIVITA' – ECONOMICA	Italia nord- occidentale	Italia nord- orientale	Italia centrale	Italia meridionale e insulare	ITALIA					
A Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	9,4	16,9	13,0	35,9	19,4					
B Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	4,8	11,6	26,7	23,2	22,6					
C Prodotti delle attività manifatturiere	12,5	13,7	17,1	25,4	15,0					
CA Prodotti alimentari, bevande e tabacco	7,2	11,5	12,1	6,1	9,1					
CB Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	10,7	6,2	13,2	8,2	9,5					
13 Prodotti tessili	13,4	10,5	15,7	20,9	13,5					
14 Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	5,0	0,4	8,5	-0,7	3,2					
15 Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	19,7	13,2	14,9	16,4	15,0					
CC Legno e prodotti in legno; carta e stampa	14,8	16,0	16,6	13,4	15,7					
16 Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	14,1	17,2	17,9	27,6	16,9					
17+18 Carta e prodotti in carta; prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	15,0	15,5	16,4	11,0	15,5					
CD Coke e prodotti petroliferi raffinati	25,5	82,2	76,3	56,9	56,6					
CE Sostanze e prodotti chimici	25,6	26,8	31,0	42,6	28,2					
CF Articoli farmaceutici, chimico- medicinali e botanici	0,8	41,0	31,6	17,8	18,9					
CG Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	16,2	13,0	10,9	14,5	14,1					
22 Articoli in gomma e materie plastiche	16,8	17,2	14,6	15,9	16,6					
23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	13,9	10,4	6,6	12,3	10,8					
CH Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	19,1	15,1	26,4	24,2	19,3					
CI Computer, apparecchi elettronici e ottici	22,9	14,1	18,1	17,4	19,8					
CJ Apparecchi elettrici	8,3	17,3	21,9	-10,3	12,2					
CK Macchinari ed apparecchi n.c.a.	3,5	11,4	-1,3	-0,2	6,1					
CL Mezzi di trasporto	14,0	20,8	3,0	29,0	16,5					
291 Autoveicoli	14,1	8,9	28,2	31,7	19,0					
CM Prodotti delle altre attività manifatturiere	14,1	10,1	19,7	4,8	12,7					
310 Mobili	7,9	3,7	6,6	-0,5	4,9					
D Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)					
E Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	63,3	87,1	96,0	13,1	67,1					
Altri prodotti n.c.a.	25,8	19,2	-19,2	-5,6	-25,0					
TOTALE	12,7	13,9	16,4	25,5	14,3					

⁽a) - Per la forte erraticità delle serie storiche e gli esigui valori degli aggregati le relative variazioni non sono riportate.



Tabella 7 - Esportazioni per ripartizione territoriale e per settore di attività economica. Composizioni percentuali per ripartizione. Gennaio-settembre 2010

OFTEODI DI ATTIVITA	RIPARTIZIONI TERRITORIALE									
SETTORI DI ATTIVITA' - ECONOMICA	Italia nord- occidentale	Italia nord- orientale	Italia centrale	Italia meridionale e insulare	Province diverse e non specificate	ITALIA				
A Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	19,1	42,5	11,8	26,7	0,0	100,0				
B Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	39,6	8,2	17,5	24,3	10,5	100,0				
C Prodotti delle attività manifatturiere	40,5	31,9	16,1	11,4	0,1	100,0				
CA Prodotti alimentari, bevande e tabacco	34,9	37,8	10,5	16,7	0,0	100,0				
CB Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	31,5	35,5	26,9	6,0	0,1	100,0				
13 Prodotti tessili	54,7	20,1	21,9	3,3	0,1	100,0				
14 Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	32,3	42,8	17,9	6,9	0,1	100,0				
15 Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	15,9	37,1	40,3	6,7	0,1	100,0				
CC Legno e prodotti in legno; carta e stampa	35,9	32,9	22,3	8,6	0,3	100,0				
16 Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	33,7	46,0	12,7	7,3	0,2	100,0				
17+18 Carta e prodotti in carta; prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	36,5	29,7	24,6	8,9	0,3	100,0				
CD Coke e prodotti petroliferi raffinati	9,6	4,4	14,6	71,4	0,0	100,0				
CE Sostanze e prodotti chimici	53,8	21,3	14,7	10,1	0,1	100,0				
CF Articoli farmaceutici, chimico- medicinali e botanici	31,3	9,9	41,6	17,0	0,2	100,0				
CG Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	39,2	40,7	11,0	9,0	0,1	100,0				
22 Articoli in gomma e materie plastiche	52,9	27,2	10,4	9,5	0,0	100,0				
23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	19,5	60,3	11,8	8,3	0,1	100,0				
CH Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	51,2	27,6	14,7	6,4	0,1	100,0				
CI Computer, apparecchi elettronici e ottici	55,5	20,4	14,2	9,8	0,1	100,0				
CJ Apparecchi elettrici	43,2	36,6	14,9	5,2	0,1	100,0				
CK Macchinari ed apparecchi n.c.a.	44,4	42,1	10,6	2,9	0,2	100,0				
CL Mezzi di trasporto	44,9	26,3	11,9	16,9	0,0	100,0				
291 Autoveicoli	35,5	23,4	10,5	30,5	0,1	100,0				
CM Prodotti delle altre attività manifatturiere	28,4	48,2	18,5	4,8	0,2	100,0				
310 Mobili	26,7	49,9	15,0	8,2	0,1	100,0				
D Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0				
E Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	60,9	22,5	11,1	5,4	0,1	100,0				
Altri prodotti n.c.a.	25,8	12,0	7,8	2,4	52,0	100,0				
TOTALE	39,8	31,5	15,8	11,5	1,3	100,0				



Tabella 8 - Esportazioni per ripartizione territoriale e per settore di attività economica. Composizioni percentuali per settore. Gennaio-settembre 2010

SETTORI DI ATTIVITA' —		RIPARTIZIONI TERRITORIALE							
ECONOMICA —	Italia nord- occidentale	Italia nord- orientale	Italia centrale	Italia meridionale e insulare	ITALIA				
A Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	0,8	2,2	1,2	3,8	1,6				
B Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	0,4	0,1	0,4	0,8	0,4				
C Prodotti delle attività manifatturiere	97,1	96,7	97,2	94,8	95,5				
CA Prodotti alimentari, bevande e tabacco	5,7	7,8	4,3	9,5	6,5				
CB Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	9,0	12,8	19,3	6,0	11,4				
13 Prodotti tessili	3,6	1,7	3,6	0,8	2,6				
14 Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	3,8	6,3	5,2	2,8	4,6				
15 Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	1,6	4,8	10,4	2,4	4,1				
CC Legno e prodotti in legno; carta e stampa	1,9	2,2	3,0	1,6	2,1				
16 Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da	0,3	0,6	0,3	0,3	0,4				
17+18 Carta e prodotti in carta; prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	1,6	1,6	2,7	1,3	1,7				
CD Coke e prodotti petroliferi raffinati	1,0	0,6	4,0	26,8	4,3				
CE Sostanze e prodotti chimici	9,2	4,6	6,3	6,0	6,8				
CF Articoli farmaceutici, chimico- medicinali e botanici	3,3	1,3	11,0	6,2	4,2				
CG Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	6,2	8,1	4,4	5,0	6,3				
22 Articoli in gomma e materie plastiche	4,9	3,2	2,4	3,1	3,7				
23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1,3	4,9	1,9	1,9	2,6				
CH Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	14,8	10,1	10,7	6,5	11,5				
Cl Computer, apparecchi elettronici e ottici	4,6	2,2	3,0	2,9	3,3				
CJ Apparecchi elettrici	6,2	6,6	5,4	2,6	5,7				
CK Macchinari ed apparecchi n.c.a.	19,6	23,4	11,7	4,4	17,6				
CL Mezzi di trasporto	11,6	8,6	7,8	15,2	10,3				
291 Autoveicoli	3,1	2,6	2,3	9,3	3,5				
CM Prodotti delle altre attività manifatturiere	3,9	8,4	6,4	2,3	5,5				
310 Mobili	1,5	3,6	2,1	1,6	2,3				
D Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3				
E Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,6	0,3	0,3	0,2	0,4				
Altri prodotti n.c.a.	1,1	0,7	0,9	0,4	1,7				
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				

